

Università degli studi di Cagliari

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro

Classe di appartenenza: L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione

Sede delle attività didattiche: Cittadella Universitaria di Monserrato

Titolo rilasciato: Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

a. a. 2011/2012

(completato il 13.04.2012)

Il presente documento è stato completato in data 13/04/2012 ed approvato in Consiglio di Facoltà in data 17/04/2012

Rapporto compilato da:

Componenti del gruppo di autovalutazione e recapiti:

RUOLO	NOME COGNOME	TEL	MAIL
Presidente	Prof. Sergio Atzeri	0706754435	atzeri@unica.it
Docente Autovalutatore	Prof. Pierluigi Cocco	0706754711	coccop@medicina.unica.it
Manager Didattico	Dott.ssa Francesca Contini	0706753132	francescacontini@medicina.unica.it
Rappresentante del profilo professionale	Dott. Raimondo Deriu		ditto1@libero.it
Pers.Tecnico Amministrativo	Sig. Ignazio Meloni	0706754436	ignaziomeloni@medicina.unica.it
Studente	Erdas Valentina Meloni Francesca Sirigu Enrico		
Costituzione formalizzata	Verbale del Cdl del 24.11.10. Il Prof. Pierluigi Cocco subentra al Prof. Antonio Contu nel GAV come dal verbale del Consiglio di Classe del 24/01/12		

Documentazione generale

L'art. 1 dello **Statuto di Ateneo** si occupa delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Finalità istituzionali ed autonomia

1. L'Università degli Studi di Cagliari, di seguito denominata "Università" o "Ateneo", è un'istituzione pubblica, dotata di personalità giuridica, con piena capacità di diritto pubblico e privato, che esercita autonomamente, nel rispetto dei propri fini istituzionali.
2. L'Università è sede primaria dell'elaborazione, della trasmissione e dello sviluppo del sapere: promuove ed organizza la ricerca scientifica, provvede alla formazione culturale e professionale degli studenti, cura la formazione di coloro che intendono dedicarsi alla ricerca ed all'insegnamento e concorre allo sviluppo complessivo della società; assicura l'efficacia del processo formativo ed il suo adeguamento all'evolversi delle conoscenze attraverso uno stretto collegamento tra l'attività didattica e la ricerca scientifica.
3. L'Università, attraverso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari, svolge l'attività assistenziale e di prevenzione nel territorio, integrata con la didattica e la ricerca.
4. L'Università, nel rispetto della propria autonomia e nell'ambito delle proprie finalità pubbliche di didattica e di ricerca, può sviluppare attività di servizio.
5. L'Università opera per il raggiungimento delle proprie finalità con il concorso responsabile della comunità dei docenti, dirigenti, personale tecnico-amministrativo e studenti.
6. L'Università persegue le proprie finalità istituzionali senza condizionamenti ideologici, economici e religiosi, in piena autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, in conformità e in attuazione dell'art. 33 della Costituzione della Repubblica Italiana e in adesione ai principi della Magna Charta delle Università europee.
7. L'Università realizza la propria autonomia secondo le modalità previste dal presente Statuto, adottato ai sensi degli artt. 6 e 16 della L. 9.5.1989, n. 168.
8. Le norme di attuazione del presente Statuto sono contenute nel Regolamento Generale di Ateneo, nel Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nel Regolamento didattico di Ateneo, nel Regolamento di attuazione 2 della L. 7.8.1990, n. 241 nonché in quelli di ciascuna struttura didattica, di ricerca e di servizio, secondo quanto disposto dal successivo Titolo VI.
9. L'autonomia dell'Università, nei limiti previsti dalla legislazione vigente e dal presente Statuto, si ispira a criteri di democraticità, di competenza, di sussidiarietà, di economicità, di individuazione di responsabilità, di efficienza, di efficacia e di trasparenza.
10. L'organizzazione dell'Università, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001, è regolata dal principio della separazione tra funzioni e responsabilità degli organi di governo, ai quali compete l'elaborazione delle linee di indirizzo della politica universitaria, la definizione dei programmi e il controllo della loro attuazione, e funzioni e responsabilità della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, che compete ai dirigenti. Le scelte attinenti alla ricerca e all'insegnamento sono prerogativa esclusiva degli organi collegiali, degli organi monocratici o dei singoli professori e ricercatori, nell'ambito delle rispettive competenze, sia per quanto riguarda i contenuti che per le modalità di esplicazione.
11. Per la realizzazione delle finalità istituzionali e per garantire un armonico ed equilibrato sviluppo delle conoscenze nelle diverse aree della ricerca e della didattica l'Università utilizza le proprie risorse in base a programmi periodici di attività e di intervento.
12. L'Università può attivare, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, forme di sperimentazione didattica, organizzativa e gestionale, avvalendosi a tal fine anche delle disposizioni del M.I.U.R. e delle indicazioni della conferenza dei Rettori.
La sperimentazione può estendersi anche alla formazione sanitaria in collaborazione con il Servizio sanitario regionale.

Il sito istituzionale di unica riporta le seguenti informazioni:

Mission

Sede primaria dell'elaborazione e della diffusione del sapere, concorre allo sviluppo culturale, sociale ed economico attraverso la ricerca, la formazione e il trasferimento delle conoscenze scientifiche

Vision

Realizzare, nel confronto nazionale ed internazionale, qualità nella ricerca, nell'alta formazione e nei servizi al territorio, con l'utilizzo razionale delle risorse

Valori

Rappresentano i principi ispiratori dell'attività dell'Ateneo e ne esprimono il patrimonio culturale ed identitario

- Autonomia didattica e scientifica
- Servizio al territorio

- Trasparenza ed accountability
- Partecipazione democratica ed efficacia dei processi decisionali
- Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa
- Attenzione alla qualità, alla valutazione dei risultati e al riconoscimento dei meriti
- Valorizzazione dei processi di internazionalizzazione
- Rispetto delle pari opportunità
- Difesa e sviluppo del diritto allo studio

L'Università e il territorio

L'ateneo di Cagliari è una delle due Università presenti in Sardegna e rappresenta il principale polo di attrazione per gli studenti di tutta l'isola. È impegnato a promuovere un confronto permanente con il sistema produttivo ed istituzionale: l'obiettivo è alimentare il processo di produzione di valore e di crescita della Sardegna, fungendo da motore di sviluppo e generatore di benessere sociale, attraverso la valorizzazione della qualità nella ricerca, nella didattica, nell'attività sanitaria e, più in generale, nel trasferimento delle conoscenze al territorio.

La Commissione Europea raccomanda che le politiche nazionali e regionali per il periodo 2007-2013 incentrino i loro investimenti sul "Triangolo della Conoscenza", i cui vertici sono rappresentati da ricerca, innovazione e formazione, in virtù dell'impegno assunto da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea nel 2000 a Lisbona: realizzare un'economia basata sulla conoscenza.

L'università vede dunque ridisegnato e ampliato il proprio ruolo istituzionale per poter svolgere la cosiddetta "terza missione", volta a creare, trasmettere e valorizzare la conoscenza, favorendo il trasferimento dei risultati della ricerca e l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.

Il sistema imprenditoriale della nostra regione è formato soprattutto da piccole unità produttive che tipicamente non possiedono le capacità finanziarie ed organizzative per sviluppare l'innovazione scientifica e manageriale necessaria per competere con successo nei mercati. La collaborazione con l'Università costituisce un'opportunità per accedere a conoscenze innovative e risorse umane qualificate. I protocolli d'intesa stipulati con le istituzioni e le associazioni d'impresе tendono a valorizzare queste opportunità e stimolare la classe imprenditoriale ed i dirigenti pubblici a realizzare un rapporto più aperto e fiducioso verso i giovani ed i centri di ricerca.

Missione istituzionale della facoltà di Medicina e Chirurgia

La principale missione della Facoltà di Medicina e Chirurgia è di garantire un'offerta didattica formativa, attraverso l'espletamento dei compiti istituzionali di didattica, ricerca ed assistenza, che vede affiancati ai tradizionali CdL in Medicina e Chirurgia ed Odontoiatria, numerosi corsi di laurea delle Professioni Sanitarie che sostituiscono i precedenti DU, al fine di formare oltre che Medici Chirurghi ed Odontoiatri anche altre figure professionali quali Infermieri, Ostetrici, Tecnici di Laboratorio Biomedico e di Radiologia, Fisioterapisti, Logopedisti e Tecnici della riabilitazione psichiatrica, Igienisti Dentali, Assistenti Sanitari e Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Inoltre la Facoltà di Medicina e Chirurgia completa la formazione post lauream con numerose Scuole di Specializzazione e Dottorati di Ricerca che garantiscono la continuità del percorso formativo e la transizione ed inserimento nel mondo del lavoro.

Organico della Facoltà di Medicina e chirurgia – A.A. 2011/2012

[Vedi allegato 1](#)

Elenco dei CdS offerti dalla Facoltà di appartenenza, indicando, per ciascun CdS, modalità di svolgimento (in presenza, FAD o miste) e numero di studenti immatricolati negli ultimi tre anni accademici.

CORSO DI STUDI	N° POSTI DISPONIBILI ACCESSO PROGRAMMATO*			MODALITA' DI SVOLGIMENTO (IN PRESENZA, FAD O MISTE)
	A.A. 2009-2010	A.A. 2010-2011	A.A. 2011-2012	
MEDICINA E CHIRURGIA	172	172 + (aumento del 10%)	180 +(aumento del 10%)	IN PRESENZA
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	17	17	17	IN PRESENZA
INFERMIERISTICA	215	210 + 60 Nuoro	120 + 30 Nuoro	IN PRESENZA - MISTE per la sede di Nuoro
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	30	30	30	IN PRESENZA
OSTETRICIA	20	20	20	IN PRESENZA
FISIOTERAPIA	20	25	25	IN PRESENZA
SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	100	100	60	IN PRESENZA
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	20	20	20	IN PRESENZA
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	15	15	15	IN PRESENZA
IGIENE DENTALE	15	15	20	IN PRESENZA
ASSISTENZA SANITARIA	20	20	20	IN PRESENZA
SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT	30	/	/	IN PRESENZA
SCIENZE E TECNICHE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE	30	30	30	IN PRESENZA
LOGOPEDIA	/	10	10	IN PRESENZA
TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	15	15	15	IN PRESENZA
TENCHICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	15	15	15	IN PRESENZA

Il Corso di Studi in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è inserito nel contesto socio economico sardo, che si colloca agli ultimi posti nelle graduatorie Europee e Nazionali.

L'analisi degli indicatori segnala il ritardo della nostra regione nell'istruzione e formazione, con il dato più basso, intorno al 19% dei laureati sulla popolazione attiva (anno 2009), molto lontano dal valore presentato dall'UE del 33% circa.

Nella attuale situazione economica mondiale, una piccola realtà economica come quella sarda si trova a non poter condizionare il processo di sviluppo globale in atto, ma le sue scelte di politica economica devono essere dirette a gestire e non a subire i cambiamenti: investimenti nei settori dove sono presenti vantaggi competitivi, maggiore apertura verso l'esterno, forti investimenti in istruzione.

L' istituzione del Corso di Studi in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ed il suo mantenimento risponde agli obiettivi strategici della Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2007-2013, i quali, in linea con gli orientamenti comunitari, mettono le politiche dell'istruzione e della formazione al centro della creazione e della trasmissione delle conoscenze, elementi determinanti delle potenzialità d'innovazione della Società. L'investimento in capitale umano e la formazione permanente sono considerati le leve fondamentali per agevolare l'accesso all'occupazione per tutte le fasce d'età e migliorare la produttività e la qualità del lavoro.

Il CdS si integra nel processo generale messo in moto dalla RAS per raggiungere l'obiettivo di portare gli indicatori dei livelli di istruzione e formazione dei giovani sardi ai livelli medi europei.

Nello specifico, il CdS risponde alle esigenze di formare competenze in chi sarà chiamato ad operare in settori che l'attuale coscienza della popolazione considera fondamentali per la conservazione ed il miglioramento della qualità di vita raggiunta, ovvero la sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, degli alimenti, visti sia come prodotti del territorio destinati a produrre ricchezza verso i quali confermare la fiducia dei consumatori sia come parte dei consumi individuali diretti, rispetto ai quali devono fornire adeguate garanzie qualitative e di salubrità.

I laureati del CdS sono destinati a trovare occupazione nel settore pubblico al livello delle attività che il Servizio Sanitario Nazionale, direttamente o attraverso apposite Agenzie, messi a disposizione con i Dipartimenti di Prevenzione nelle loro articolazioni dedicate all'igiene e sanità pubblica, alla prevenzione e sicurez-

za negli ambienti di lavoro, all'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, trasformazione, commercializzazione, conservazione trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.

I laureati del CdS sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.

Nell'ambito dell'esercizio della professione, essi istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze; vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti; vigilano e controllano la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche; vigilano e controllano l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutano la necessità di procedere a successive indagini; vigilano e controllano i prodotti cosmetici; collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze; svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; sono responsabili dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; svolgono la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.

I laureati in prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo.

La preparazione teorico-pratica impartita dal CdS potrà permettere al laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro anche di affrontare il mercato libero dell'attività professionale, proponendosi per compiti di consulenza e collaborazione verso il mondo produttivo sulle tematiche succitate.

Modalità con le quali è stato compilato il RAV;

Riunioni periodiche programmate secondo una calendarizzazione definita dal Gruppo di Autovalutazione

Il GAV è stato nominato e approvato all'unanimità in Consiglio di Classe.

Il RAV è stato condiviso con tutti i docenti del Corso tramite invio telematico ed è stato presentato per l'approvazione in consiglio di Facoltà in data 17.04.2012

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione riportata nel [RAD](#)

La presentazione dei criteri seguiti dai proponenti per la trasformazione del CdL è da ritenersi sufficiente. La denominazione del corso di studio rispetta i parametri di chiarezza e comprensibilità e se ne ritiene appropriata anche la traduzione in lingua inglese. L'obiettivo formativo specifico viene descritto in maniera adeguata ed è coerente con gli obiettivi qualificanti della classe. I Descrittori di Dublino sono utilizzati in modo sufficiente. Non sono definite le scelte fatte per la ripartizione dei CFU tra materie di base e caratterizzanti. I requisiti per l'accesso sono presentati in modo soddisfacente. La descrizione degli sbocchi occupazionali è da ritenersi corretta così come l'uso della classificazione ISTAT nell'individuazione della professione. Sulla base della relazione del Preside della Facoltà si ritengono adeguate la docenza disponibile e la dotazione di risorse strutturali.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

La proposta di istituzione dell'Università di Cagliari per l'a.a. 2011/2012 consta di 13 corsi di studio che riguardano l'istituzione di 2 lauree triennali, derivanti da accorpamento di corsi già istituiti secondo il D.M. 270/04 e la trasformazione di 10 lauree triennali ed 1 specialistica istituite nell'A.A. 2010/2011 secondo il D.M.509/99. I criteri di valutazione adottati sono gli stessi del precedente a.a. 2010/2011, sviluppati tenendo

conto delle indicazioni del CONVUI e, in particolare, del documento del CUN Criteri per una valutazione omogenea degli ordinamenti didattici dei corsi di studio formulati ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 del 14 novembre 2007; si è peraltro tenuto conto dell'intervento D.M. 17 del 22 settembre 2010 e delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012 (D.M. 50 del 23 dicembre 2010). Lo schema di relazione è articolato in 3 sezioni: 1. Analisi della progettazione delle proposte; 2. Adeguatezza e compatibilità rispetto alle risorse; 3. Relazione di sintesi del Nucleo di valutazione di Ateneo (ai fini del RaD). La prima sezione, nella sua forma più generale, comprende 10 sottosezioni che riguardano: 1.1. Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse; 1.2. Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe; 1.3. Motivazioni alla base della progettata trasformazione/accorpamento di corsi già esistenti, ovve-ro della progettata innovazione/sostituzione; 1.4. Congruenza della denominazione; 1.5. Conoscenze richieste per l'accesso; 1.6. Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento; 1.7. Attività formative indispensabili e descrizione del corso; 1.8. Sbocchi occupazionali e professionali; 1.9. Analisi della progettazione-riprogettazione dei corsi (basata su linee guida CRUI); 1.10. Analisi delle azioni intraprese per l'assicurazione della qualità (basata su linee guida CRUI). Si è ritenuto di entrare nel merito delle motivazioni di cui al punto 1.3 considerando non solo gli aspetti tecnici del passaggio dal D.M. 509/99 al D.M. 270/04, ma anche altri aspetti talora sostanziali (criticità rilevate nei corsi di provenienza, scelte e modifiche effettuate per il miglioramento, adozione di criteri di progettazione-riprogettazione dei corsi) approfonditi, ove possibile, anche nei punti 1.9 e 1.10. Si è anche dato rilievo alla valenza della denominazione dei corsi (punto 1.4) in termini di chiarezza, inequivocità e riconoscibilità del titolo di studio, anche ai fini della mobilità degli studenti. Altri aspetti approfonditi (punti 1.6-1.8) sono gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento, la coerenza del percorso formativo con la denominazione del corso e con i risultati di apprendimento, i requisiti per l'accesso al corso, gli sbocchi occupazionali e professionali, ecc. La seconda sezione riguarda una analisi preliminare della adeguatezza delle risorse di docenza e di strutture. La loro valutazione in questa fase è approssimativa e si basa essenzialmente sulle dichiarazioni dei Presidi e sulle informazioni tratte dalla Procedura Nuclei.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni riportata nel [RAD](#)

[Verbale](#) finale della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni ex DM 270/2004 per la trasformazione degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie della Facoltà di Medicina e Chirurgia. La riunione ha inizio alle ore 12.00 presso la Cittadella Universitaria di Monserrato. Vengono esaminate le proposte di trasformazione dei corsi di Laurea delle Professioni sanitarie predisposte secondo le disposizioni previste dal DM 270 del 2004. Il Preside espone i motivi della riunione illustrando le linee guida che hanno portato alla trasformazione degli ordinamenti, sottolinea l'importanza, di confrontarsi intorno ad un tavolo comune sull'opportunità di istituire i Corsi di Laurea in esame tenendo conto delle reali esigenze del territorio. Entro il 31 gennaio 2011 le Università devono esprimersi sull'istituzione dei Corsi di Laurea, mentre sull'effettiva attivazione occorrerà decidere entro marzo, tenendo conto delle effettive risorse disponibili. L'attuale situazione finanziaria e soprattutto il mancato turnover del personale docente potrà rendere obbligata la disattivazione di alcuni corsi nonostante l'opera di razionalizzazione degli ordinamenti.

Concluse le premesse il Preside invita i convenuti ad intervenire in merito. Intervengono:

- Claudio Pirarba (IPASVI)
- Elida Fonnesu (ALOSA)
- Francesca Monni (UNPISI)
- Raffaele Fanunza (IPASVI)
- Bonaria Soru (ANTeL)
- Prof. Mario Piga (Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia)
- Attilio Carta (FITELAB)
- Rita Pinna (CL Infermieristica)

In conclusione le parti interessate sono concordi sulla necessità per il territorio di laureati in tutti i Corsi istituiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia e si ripromettono di concorrere al miglioramento della qualità formativa anche proponendo periodici incontri.

La riunione si chiude alle ore 14.00.

- previsione dell'utenza sostenibile esposta in [Off.F.](#); 18
- tasse e contributi universitari.

Gli studenti partecipano alla copertura dei costi e dei servizi universitari attraverso il pagamento delle tasse di iscrizione e dei contributi universitari.

Gli stessi ai sensi della Legge 28.12.1995, n. 549, art. 3, contribuiscono ai servizi per il diritto allo studio attraverso il pagamento della Tassa regionale per il diritto allo studio in favore dell'ERSU di Cagliari.

Nel presente Regolamento vengono determinati gli importi delle tasse e dei contributi di iscrizione che gli studenti dovranno versare per il corrente Anno Accademico 2011/2012.

Gli elementi che concorrono alla determinazione delle tasse sono:

- condizioni economiche del nucleo familiare
- numero componenti nucleo familiare
- merito scolastico
- distanza dalla sede di residenza dello studente

Gli studenti devono autocertificare le condizioni economiche che concorrono alla determinazione delle tasse mediante un'apposita procedura informatica predisposta dall'amministrazione e disponibile nel sito www.unica.it, sezione servizi online. Le dichiarazioni sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Il termine per la presentazione dell'autocertificazione della condizione economica senza l'applicazione della sovrattassa è fissato al 30 novembre 2011.

Coloro che intendono avvalersi della facoltà di non fornire informazioni sui redditi familiari utilizzando la procedura informatica, ovvero non presentino l'autocertificazione, verranno assoggettati alla tassazione massima di € 2.614,19.

Link al regolamento tasse:

[Regolamento tasse e contributi universitari Anno accademico 2011/2012](#) (documento in pdf)

[Regolamento tasse e contributi universitari Anno accademico 2011/2012](#) (sito Facoltà)

[Regolamento tasse e contributi universitari Anno accademico 2011/2012](#) (sito di Ateneo)

Area A
Fabbisogni e Obiettivi

Il Corso di Studio deve stabilire, con il contributo delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, obiettivi formativi specifici del Corso coerenti con la missione della struttura di appartenenza e con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e definire sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati e risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo coerenti tra di loro e con gli obiettivi formativi specifici stabiliti.

Requisito per la qualità A1

Sbocchi e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro

Il CdS deve identificare, attraverso studi e consultazioni dirette, gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento per il CdS.

Documentazione A1

Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate

Come da documento [RAD](#) le parti consultate per l'attivazione del corso secondo DM270 è stata l'UNPISI per la trasformazione degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Si veda [verbale](#) allegato.

-Rapporti costanti ed informali con l' [UNPISI](#) per il monitoraggio della programmazione e dei risultati attesi.

Modalità e tempi della consultazione

Assemblea a livello di facoltà di Medicina e Chirurgia e le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni, con cadenza annuale, sulla base di accordi verbali tra le parti interessate. Si veda verbale allegato

Rapporti costanti ed informali con l' [UNPISI](#)

Esiti delle consultazioni (sbocchi professionali e occupazionali e fabbisogni formativi identificati)

Verbale

Sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati

Attivazione del Corso di Laurea "In conclusione le parti interessate sono concordi sulla necessità per il territorio di laureati in tutti i Corsi istituiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia e si ripromettono di concorrere al miglioramento della qualità formativa anche proponendo periodici incontri" [verbale](#)

I laureati, in funzione del percorso formativo, devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.

In particolare, nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. I laureati in prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo. Nell'ambito dell'esercizio della professione, essi istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze; vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti; vigilano e controllano la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche; vigilano e controllano l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutano la necessità di procedere a successive indagini; vigilano e controllano i prodotti cosmetici; collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze; svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; sono responsabili dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; partecipano ad attività di studio, didattica e

consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; svolgono la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente. [RAD](#)

Valutazione

Adeguatezza:

- delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate;
 - delle modalità e dei tempi della consultazione;
- ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

Punti di forza

Le organizzazioni rappresentative del MDL consultate dal CdL sono adeguate ad esprimere esigenze in termini di sbocchi occupazionali e fabbisogni.

Aree da Migliorare

Incrementare le consultazioni periodiche e renderle formali

Adeguatezza degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi identificati ai fini della definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS, degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati e dei risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo.

Punti di forza

Nei limiti della durata del corso degli studi e della formazione professionalizzante gli obiettivi formativi prefissati del CdS, sono adeguati agli sbocchi professionali e occupazionali individuati, come si evince anche dal [RAD](#)

Aree da Migliorare

Nessuna rilevata attualmente

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Le organizzazioni rappresentative del MDL consultate dal CdL sono adeguate ad esprimere esigenze in termini di sbocchi occupazionali e fabbisogni. Si auspica un 'aumento delle consultazioni periodiche formalizzandole.

Nei limiti della durata del corso degli studi e della formazione professionalizzante gli obiettivi formativi prefissati del CdS, sono adeguati agli sbocchi professionali e occupazionali individuati, come si evince anche dal [RAD](#)

Requisito per la qualità A2

Obiettivi formativi specifici

Gli obiettivi formativi specifici devono essere coerenti con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

Documentazione

Obiettivi formativi specifici

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro deve disporre di conoscenze approfondite in svariate discipline scientifiche per poter gestire le problematiche inerenti il riconoscimento e la quantificazione, condotta secondo le normative vigenti, dei fattori di rischio presenti nell'ambiente di vita, originati dalle attività umane e dalla gestione del territorio; nel trattamento degli alimenti, a partire dall'allevamento degli animali destinati all'alimentazione fino ai prodotti confezionati ed alla somministrazione del cibo; negli ambienti di lavoro, originati dagli inquinanti chimici, fisici e biologici presenti nel ciclo produttivo, dalla stessa organizzazione del lavoro, al fine di individuare, suggerire e verificare gli idonei mezzi di prevenzione.

Valutazione

Coerenza degli obiettivi formativi specifici del CdS con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

Punti di forza

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono coerenti con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro come si evince dal [RAD](#)

Aree da Migliorare

Nessuna rilevata attualmente

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono coerenti con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro come si evince dal [RAD](#)

Requisito per la qualità A3

Sbocchi per i quali preparare i laureati

Gli sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

Sbocchi professionali e occupazionali

I laureati, in funzione del percorso formativo, devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale. In particolare, nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. I laureati in prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo. Nell'ambito dell'esercizio della professione, essi istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze; vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti; vigilano e controllano la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche; vigilano e controllano l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutano la necessità di procedere a successive indagini; vigilano e controllano i prodotti cosmetici; collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze; svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; sono responsabili dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; svolgono la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente. [RAD](#)

Sbocchi relativi alla prosecuzione degli studi

Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione vedi [allegato](#), attualmente non attivata nella Facoltà di Medicina e Chirurgia

Valutazione

Coerenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

Punti di forza

Gli sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro anche in relazione alle nuove ed emergenti richieste del mercato del lavoro

Aree da Migliorare

Prestare sempre maggiore attenzione alle nuove tematiche della prevenzione e della sicurezza dell'ambiente e dei luoghi di lavoro

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Gli sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro anche relativamente all'acquisizione delle competenze professionali specifiche

Requisito per la qualità A4

Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento, intesi come conoscenze, capacità e comportamenti attesi negli studenti alla fine del processo formativo, devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati stabiliti, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.

Documentazione

Risultati di apprendimento attesi

fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, identificati e documentati [RAD](#)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Conoscere e essere in grado di individuare le strutture cellulari vegetali ed animali e procariotiche; conoscerne la composizione biochimica e le caratteristiche chimico-fisiche; comprendere processi biologici fondamentali e come questi vengono influenzati da cause esterne ed ambientali.
- Conoscere i concetti base della chimica generale sia inorganica che organica, in particolare la struttura della materia in relazione alle sue proprietà, le leggi che regolano gli equilibri chimici, i passaggi di stato. Conoscere le principali classi dei composti organici e le molecole di interesse biologico in modo da possedere gli strumenti idonei per la comprensione e la gestione delle problematiche riguardanti l'ambiente ed i luoghi di lavoro. Acquisire le nozioni di base per svolgere proficuamente l'attività professionale in cui la chimica gioca un ruolo fondamentale.
- Conoscere la Fisica generale di base e in particolare i concetti di energia e scambi energetici, le leggi principali di conservazione, la fisica delle vibrazioni e della propagazione ondosa dell'energia meccanica ed elettromagnetica, lo spettro elettromagnetico.
- Conoscenza delle abilità informatiche di base per la raccolta, l'organizzazione e la gestione autonoma dei dati in ambiente informatico;
- Conoscenze di base della statistica per la descrizione e la sintesi statistica di dati, oltre che la predisposizione di procedure per l'analisi sperimentale degli stessi; statistica medica.
- Acquisire la conoscenza delle nozioni di base dell'epidemiologia; introdurre lo studente alla problematica della prevenzione ed in particolare a quella relativa al sistema sanitario nazionale (SSN);
- Apprendimento delle modalità attraverso le quali le sostanze esogene raggiungono il proprio sito d'azione e ne originano gli effetti.
- Conoscenza della patologia generale con lo argomenti di Patologia Generale propedeutici alla comprensione dei meccanismi di base delle malattie. Conoscenza delle vie principali attraverso cui l'organismo reagisce alle differenti cause patologiche, la capacità della cellula di sopravvivere a queste o di andare incontro a morte, nonché le modalità di riparazione tissutale. Analisi del processo tumorale, con riferimento alle basi molecolari, alla biologia e all'evoluzione dei tumori.
- Adeguate conoscenze sulle caratteristiche strutturali e biologiche di batteri, miceti, protozoi e virus; sulle interazioni tra microrganismi e ospite e sulle risposte dell'organismo agli agenti biologici; sulle vie di trasmissione e diffusione dei principali agenti patogeni, con particolare riguardo a quelli trasmessi con acqua ed alimenti; sulle caratteristiche generali delle malattie ad eziologia microbica; sulle tecniche microbiologiche più adatte per rilevare la presenza dei microrganismi patogeni.

- Conoscenza dei principi di diritto pubblico; diritto del lavoro, con particolare riferimento alle normative in materia di sicurezza sul lavoro, e conoscenza dei principi su cui si fonda il diritto penale per quanto concerne i reati contro il patrimonio ambientale e le violazioni delle norme sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sugli alimenti
- Conoscenza di base dell'Anatomia Umana, dell'Istologia, della Fisiologia; Comprendere la struttura, l'organizzazione ed i principali meccanismi di funzionamento di cellule, organi ed apparati nell'uomo.
- Conoscenza della lingua Inglese al livello B1.1

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è chiamato a svolgere in totale autonomia i sopralluoghi sulle più disparate realtà che rientrano nell'ambito delle sue competenze al fine di verificare il rispetto della legislazione vigente. Deve poter formulare le proprie valutazioni nei corretti termini giuridici e scientifici, deve poter analizzare criticamente un documento di valutazione dei rischi al fine di verificarne la congruità con le disposizioni di legge, deve saper redigere un documento di valutazione dei rischi, deve saper fornire al datore di lavoro le indicazioni appropriate per approntare gli interventi migliorativi, deve saper progettare e condurre un'indagine ambientale con le relative analisi dei risultati strumentali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- la capacità di applicare correttamente le metodologie di campionamento ambientale di inquinanti chimici, fisici, biologici come sono previste dalle normative vigenti;
 - la capacità di controllare la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione e al consumo
 - la capacità di valutare la necessità di accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
 - la capacità di utilizzare le conoscenze statistiche e i mezzi informatici per valutare i dati di monitoraggio biologico ed ambientale; gestire i sistemi informativi dei servizi;
 - l'apprendimento delle basi della metodologia della ricerca e la capacità di applicare i risultati nel campo della sanità pubblica a scopo preventivo;
 - la capacità di identificare, prevenire ed affrontare i rischi professionali in varie situazioni lavorative;
 - la capacità di agire in modo coerente con i principi giuridici, etici e deontologici della professione nel corso delle attività di vigilanza e controllo previste nel progetto formativo;
 - Capacità di predisporre un piano per valutare i rischi presenti all'interno di una realtà lavorativa ed individuare le misure preventive e protettive da adottare per il contenimento dei rischi;
 - Capacità di applicare i dettami della normativa vigente in materia di tutela ambientale finalizzata all'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria, delle acque e del suolo
 - Capacità di individuare, sulla base dei risultati ottenuti, idonee misure preventive volte alla tutela dell'ambiente e verificare la loro efficacia
 - Capacità di applicare i dettami della normativa vigente in materia di qualità degli alimenti e delle bevande destinate all'alimentazione e dei prodotti cosmetici.
 - Capacità di analizzare i cicli produttivi degli alimenti, individuare i punti critici di controllo e predisporre misure volte alla tutela dell'igiene e della qualità delle bevande e degli alimenti, compresi quelli di origine veterinaria.
 - Acquisire la capacità di analizzare e risolvere i problemi relativi alla formulazione di pareri finalizzati al rilascio di autorizzazioni in ambito di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, igiene degli alimenti e delle bevande ed igiene di sanità pubblica e veterinaria;
 - Acquisire la capacità di valutare la necessità di accertamenti e di rilevare irregolarità nel corso dell'attività di vigilanza svolta negli ambienti di vita e di lavoro; il possesso di capacità didattiche orientate alla informazione e formazione del personale.
 - Acquisire la capacità di eseguire sopralluoghi, ispezioni, e campionamenti presso varie unità produttive.
 - Saper redigere i principali Atti di Polizia amministrativa e giudiziaria.
 - Applicazione della legislazione vigente in materia di Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro finalizzata all'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo e alla collaborazione per infortuni e malattie professionali.
- Le attività di tirocinio pratico svolte nel settore pubblico e privato permetteranno la verifica sul campo delle competenze acquisite.

Abilità comunicative (communication skills)

Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro deve poter comunicare in modo chiaro, conciso ed essenziale con l'autorità politica ed amministrativa, con l'autorità giudiziaria, con i medici competenti, per descrivere correttamente dal punto di vista fenomenologico e normativo le condizioni dei luoghi e degli eventi, le inadempienze osservate, per formulare correttamente atti di polizia giudiziaria. Deve poter comunicare con chiarezza alla popolazione civile ed ai lavoratori le nozioni fondamentali dei rischi riscontrati e delle procedure di prevenzione da adottare in tutti i settori nei quali può essere chiamato ad operare, dalla sicurezza nei luoghi di lavoro alla sicurezza alimentare.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al laureato in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro devono essere fornite le basi cul-

turali perché possa provvedere all'aggiornamento intenso e continuo nell'ambito delle disposizioni di legge, delle normative nazionali ed internazionali, delle metodologie di analisi dei fenomeni che può essere chiamato ad indagare, attraverso la pubblicistica, la partecipazione a master e a seminari. La formazione acquisita deve permettergli di accedere alle possibili lauree magistrali.

Confronto con i risultati di apprendimento di altri CdS

Avvengono in maniera informale attraverso la visione della documentazione disponibile sui relativi siti.

Valutazione

Coerenza dei risultati di apprendimento attesi con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.

Punti di forza

I risultati di apprendimento, intesi come conoscenze, capacità e comportamenti attesi negli studenti alla fine del processo formativo, sono:

coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS.

coerenti con gli sbocchi per i quali preparare i laureati e stabiliti dall'interazione con il mondo del lavoro;

coerenti con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.

Aree da Migliorare

Potrebbero essere previste delle comparazioni formalizzate tra i diversi corsi di Laurea esistenti in Italia

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

I risultati di apprendimento attesi risultano essere congrui con gli obiettivi formativi proposti dal CdS in sintonia con gli obiettivi proposti dalla facoltà ed in linea con i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro.

Si auspica un confronto formalizzato fra i corsi a livello nazionale.

Area B
Percorso formativo

Il Corso di Studio deve assicurare agli studenti attività formative che conducano, tramite contenuti, metodi e tempi adeguatamente progettati e pianificati, ai risultati di apprendimento attesi e garantire, tramite appropriate modalità di verifica, un corretto accertamento dell'apprendimento.

Requisito per la qualità B1

Requisiti di ammissione

I requisiti di ammissione al CdS devono essere adeguati ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso.

Documentazione

Per i Corsi di Laurea

Conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione e attività formative propedeutiche (RAD)

Per l'ammissione ai corsi è richiesto il possesso di una cultura generale, con particolari attinenze all'ambito letterario, storico- filosofico, sociale ed istituzionale, nonché della capacità di analisi su testi scritti di vario genere e da attitudini al ragionamento logico-matematico.

Peraltro, le conoscenze e le abilità richieste fanno comunque riferimento alla preparazione promossa dalle istituzioni scolastiche che organizzano attività educative e didattiche coerenti con i Programmi Ministeriali, soprattutto in vista degli Esami di Stato e che si riferiscono anche alle discipline scientifiche della Biologia, della Chimica, della Fisica e della Matematica. In particolare le materie su cui viene valutata la preparazione iniziale dello studente sono : Cultura generale e ragionamento logico; Biologia; Chimica; Fisica e Matematica

Il documento in cui sono riportate è l'allegato 1 al Decreto Ministeriale 15 giugno 2011 "Modalità e contenuti prove di ammissione corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale a.a. 2011/2012" e richiamato nel bando di ammissione pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo e sul sito della Segreteria Studenti.

Come riporta inoltre il RAD, per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo; occorre, inoltre, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Il corso è programmato a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e riportate nei bandi di concorso

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere ad un corso di laurea in dovrebbero comprendere: buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze ed informazioni riuscendo a valutarle criticamente (Maastricht, 1999). Oltre alle conoscenze scientifiche utili per la frequenza del primo anno di corso, dovrebbe quindi possedere anche buone attitudini e valide componenti motivazionali, importanti per la formazione di un "buon medico" che sappia relazionarsi correttamente con le responsabilità sociali richieste dalle Istituzioni. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.

documento in cui sono riportate: RAD,

Modalità di verifica del possesso delle conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione

La verifica della preparazione iniziale è organizzata dalla Facoltà, sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MIUR, secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale.

La prova di ammissione, cui sarà assegnato un tempo massimo di 120 minuti, consiste nella soluzione di 80 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di: Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica (secondo il programma di cui all'All. A del D.M. 15.06.2011). Sulla base dei programmi di cui all'Allegato A del D.M. 15.06.2011, verranno predisposti quaranta (40) quesiti per l'argomento di Cultura Generale e Ragionamento Logico, diciotto (18) per l'argomento di Biologia, undici (11) per l'argomento di Chimica e undici (11) per gli argomenti di Fisica e Matematica.

La prova ha funzione selettiva ed è altresì diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale.

Criteria per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi, relative attività formative di recupero e modalità di verifica del loro soddisfacimento

Come da Verbale del [Consiglio di Facoltà](#) del 15.06.2011 "Per i corsi di laurea DM 270/2004 "Gli studenti che, a seguito della prova di verifica della preparazione iniziale, devono colmare obblighi formativi aggiuntivi corrispondenti a più di 25 debiti formativi universitari, sono obbligatoriamente iscritti a tempo parziale."

Criteria di ammissione ai CL a numero programmato

Il numero programmato è stabilito direttamente dal Ministero dell'Istruzione Universitaria e della Ricerca Per il dettaglio dei criteri si veda alla voce "Conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione e attività formative propedeutiche" [Decreto Ministeriale 15 giugno 2011](#)

Valutazione

Per i Corsi di Laurea

Adeguatezza:

- dei requisiti di ammissione, ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso, e delle relative attività formative propedeutiche, ai fini della promozione del possesso dei requisiti di ammissione;
- delle modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e, in caso di verifica non positiva, degli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, delle relative attività formative di recupero e delle modalità di verifica del loro soddisfacimento;
- dell'oggettività dei criteri di ammissione

Punti di forza

L'adeguatezza è relativa alle disposizioni ministeriali che stabiliscono i requisiti, le modalità di verifica e l'oggettività dei criteri di ammissione.
L'ammissione garantisce trasparenza e oggettività.

Aree da Migliorare

Al momento nessuna individuata

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

L'adeguatezza è relativa alle disposizioni ministeriali che stabiliscono i requisiti di ammissione, modalità di verifica e oggettività dei criteri di ammissione.
L'ammissione garantisce trasparenza e oggettività.

Requisito per la qualità B2

Progettazione del percorso formativo

Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito e adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, e le modalità di verifica dell'apprendimento devono garantire un corretto accertamento dell'apprendimento degli studenti.

Documentazione

Comportamenti

Il Piano degli Studi e le caratteristiche degli insegnamenti e delle attività formative definito sulla base del RAD vengono proposti e approvati dal Corpo docente del CdL in Consiglio di Corso di Laurea del 09.06.2011 e da un organo superiore cioè il Consiglio di Facoltà.

Le modalità di coordinamento didattico vengono proposte e approvate dal Corpo docente del CdL in occasione del Consiglio di Corso di Laurea del 09.06.2011 attraverso la nomina dei Coordinatori di corso integrato e coordinatori d'anno.

In seguito all'istituzione della Classe delle Lauree della Prevenzione sono stati nominati anche i Coordinatori Didattici del Corso di Laurea (Verbale consiglio di Classe del 24.01.2012)

Descrizione del percorso formativo

Nel corso di laurea, all'Igiene generale ed applicata è demandato il compito di fornire le conoscenze specifiche

per quanto riguarda i rischi di origine alimentare in unione ai contributi forniti dalle scienze e tecnologie alimentari, dalla chimica degli alimenti; per quanto riguarda quelli derivanti dall'antropizzazione del territorio (gestione dei rifiuti, salubrità delle acque interne e costiere) in collegamento con l'ingegneria sanitaria e di fornire inoltre gli elementi culturali e tecnici propri della gestione dell'informazione in collegamento con la statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica e con la scienza dell'informazione.

La medicina del lavoro affronta le problematiche delle patologie derivanti dall'esposizione professionale agli inquinanti industriali descrivendone la genesi, le modalità di trasformazione delle sostanze in fattori di rischio e gli aspetti preventivi, utilizzando le conoscenze derivate dagli insegnamenti previsti negli ambiti disciplinari delle scienze biomediche, del primo soccorso, medico chirurgiche e scienze interdisciplinari cliniche. Tratta gli aspetti della valutazione di tutti i rischi come previsto dal D.Lgs 81-2008 utilizzando le conoscenze derivate degli insegnamenti di botanica generale, biologia applicata, chimica generale e inorganica, chimica organica, fisica applicata, fisica tecnica industriale e fisica tecnica ambientale. La medicina legale, il diritto penale ed il diritto del lavoro permettono di completare la formazione del laureato fornendogli le competenze in campo etico e deontologico e gli strumenti tecnici per redigere denunce e rapporti di polizia giudiziaria derivanti dai compiti di vigilanza. La conoscenza della lingua inglese al livello B1-1 permette al laureato di disporre degli elementi linguistici minimi al livello di una comunità internazionale. Elementi di psicologia e psicologia del lavoro completano la formazione nell'ottica della comunicazione dei rischi ambientali alla popolazione e dell'informazione e della formazione dei lavoratori nei confronti dei rischi nell'ambiente di lavoro e della loro prevenzione. Sessanta crediti formativi dedicati ai tirocini pratici da svolgere presso i servizi delle aziende sanitarie, presso aziende pubbliche e private, presso professionisti della sicurezza permettono al laureato di verificare e affinare le conoscenze acquisite confrontandosi con le problematiche quotidiane del lavoro che sarà chiamato a svolgere.

Piano di studio, con l'indicazione della sequenza delle attività formative e delle eventuali propedeuticità, e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative

L'approvazione del Piano di studio, con l'indicazione della sequenza delle attività formative e delle eventuali propedeuticità, e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative sono documentate nel verbale del Consiglio di corso del 09.06.2011 e consultabili al seguente link

[Piano degli Studi e Programmazione didattica](#)

Il nominativo dei docenti è reperibile mediante il collegamento precedente.

Il CV e l'orario di ricevimenti di ogni docente sono consultabili ai seguenti link

[CV e recapiti dei docenti](#)

[Schede programmi](#)

[Anagrafe della ricerca](#)

[Pagine web docenti unica](#)

Tipologia di attività didattica	N. complessivo di CFU
Lezioni	120
Attività pratiche sul campo	60

Per il dettaglio si veda la programmazione didattica riportata nell'allegato 2 e il relativo collegamento:

[Piano degli Studi e Programmazione didattica](#)

Caratteristiche della prova finale

Come da *RAD*, lo Studente ha a disposizione un numero complessivo di 5 CFU stabilito dall'Offerta formativa del Corso, come specificata nella

Programmazione didattica, da dedicare ad attività formative in preparazione alla Prova Finale. I CFU verranno acquisiti dallo studente a seguito della dichiarazione di idoneità da parte di un docente o referente di tirocinio. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La prova finale consiste nella dimostrazione di abilità professionali (prova pratica) e nella discussione di una dissertazione scritta (tesi).

La prova è sostenuta davanti ad una Commissione nominata dal Rettore, composta di norma da un numero di membri variabile da 7 a 11 (di cui non meno di 2 e non più di 3 indicati dal Collegio UNPISI), individuata da apposito decreto del Ministero dell'Università, di concerto con il Ministero della Sanità.

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

la media dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è aritmetica, per ciascuna lode saranno aggiunti 0,5 punti al totale);

la valutazione della prova finale (punteggio massimo 6);
 la durata della carriera (gli studenti che si laureano in corso meriteranno 2 punti aggiuntivi).
 La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale > 110.
 La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università di concerto con il Ministero Competente. Le date vengono fissate dal presidente del CdL
 Obiettivi formativi specifici: La prova finale, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni, ha valore di Esame di Stato abilitante
 all'esercizio professionale di Tecnico della Prevenzione nell' ambiente e nei luoghi di lavoro
 si veda anche la [Circolare Prova Finale](#)

Adeguatezza del percorso formativo ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi

Risultati di apprendimento attesi	Percorso formativo
Conoscere e essere in grado di individuare le strutture cellulari vegetali ed animali e procariotiche; conoscerne la composizione biochimica e le caratteristiche chimico-fisiche; comprendere processi biologici fondamentali e come questi vengono influenzati da cause esterne ed ambientali.	- Biologia Vegetale - Scienze Chimiche e Biochimiche - Competenze di base - Scienze della Vita
Conoscere i concetti base della chimica generale sia inorganica che organica, in particolare la struttura della materia in relazione alle sue proprietà, le leggi che regolano gli equilibri chimici, i passaggi di stato. Conoscere le principali classi dei composti organici e le molecole di interesse biologico in modo da possedere gli strumenti idonei per la comprensione e la gestione delle problematiche riguardanti l'ambiente ed i luoghi di lavoro. Acquisire le nozioni di base per svolgere proficuamente l'attività professionale in cui la chimica gioca un ruolo fondamentale.	- Competenze di Base - Scienze Chimiche e Biochimiche
Conoscenza delle abilità informatiche di base per la raccolta, l'organizzazione e la gestione autonoma dei dati in ambiente informatico;	- Competenze di Base - Altre conoscenze informatiche
Conoscenze di base della statistica per la descrizione e la sintesi statistica di dati, oltre che la predisposizione di procedure per l'analisi sperimentale degli stessi; statistica medica.	- Competenze di Base
Acquisire la conoscenza delle nozioni di base dell'epidemiologia; introdurre lo studente alla problematica della prevenzione ed in particolare a quella relativa al sistema sanitario nazionale (SSN);	- Igiene 1
Apprendimento delle modalità attraverso le quali le sostanze esogene raggiungono il proprio sito d'azione e ne originano gli effetti.	- Igiene 1 - Scienze Mediche
Conoscenza della patologia generale con lo argomenti di Patologia Generale propedeutici alla comprensione dei meccanismi di base delle malattie. Conoscenza delle vie principali attraverso cui l'organismo reagisce alle differenti cause patogene, la capacità della cellula di sopravvivere a queste o di andare incontro a morte, nonché le modalità di riparazione tissutale. Analisi del processo tumorale, con riferimento alle basi molecolari, alla biologia e all'evoluzione dei tumori.	- Fisiopatologia
Adeguate conoscenze sulle caratteristiche strutturali e biologiche di batteri, miceti, protozoi e virus; sulle interazioni tra microrganismi e ospite e sulle risposte dell'organismo agli agenti biologici; sulle vie di trasmissione e diffusione dei principali agenti patogeni, con particolare riguardo a quelli trasmessi con acqua ed alimenti; sulle caratteristiche generali delle malattie ad eziologia microbica; sulle tecniche microbiologiche più adatte	- Scienze della Vita - Fisiopatologia - Igiene 1 - Scienze Mediche

per rilevare la presenza dei microrganismi patogeni	
Conoscenza dei principi di diritto pubblico; diritto del lavoro, con particolare riferimento alle normative in materia di sicurezza sul lavoro, e conoscenza dei principi su cui si fonda il diritto penale per quanto concerne i reati contro il patrimonio ambientale e le violazioni delle norme sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sugli alimenti.	- Scienze giuridiche
Conoscenza di base dell'Anatomia Umana, dell'Istologia, della Fisiologia; Comprendere la struttura, l'organizzazione ed i principali meccanismi di funzionamento di cellule, organi ed apparati nell'uomo.	- Scienze della Vita - Fisiopatologia
Conoscenza della lingua Inglese al livello B1.1	- Corsi del Centro Linguistico d'Ateneo
La capacità di utilizzare le conoscenze statistiche e i mezzi informatici per valutare i dati di monitoraggio biologico ed ambientale; gestire i sistemi informativi dei servizi	- Competenze di Base - Igiene 1
l'apprendimento delle basi della metodologia della ricerca e la capacità di applicare i risultati nel campo della sanità pubblica a scopo preventivo;	- Competenze di Base - Igiene 1
La capacità di applicare correttamente le metodologie di campionamento ambientale di inquinanti chimici, fisici, biologici come sono previste dalle normative vigenti.	- Medicina del lavoro - Igiene Industriale - Igiene 1 - Igiene 2 - Tecnologie e Igiene degli alimenti
La capacità di valutare la necessità di accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali	- Medicina del lavoro
La capacità di identificare, prevenire ed affrontare i rischi professionali in varie situazioni lavorative e di valutarne gli effetti sulla salute;	- Medicina del lavoro
La capacità di controllare la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione e al consumo.	- Tecnologie e Igiene degli alimenti
Capacità di predisporre un piano per valutare i rischi presenti all'interno di una realtà lavorativa ed individuare le misure preventive e protettive da adottare per il contenimento dei rischi; Capacità di applicare i dettami della normativa vigente in materia di tutela ambientale finalizzata all'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria, delle acque e del suolo Capacità di individuare, sulla base dei risultati ottenuti, idonee misure preventive volte alla tutela dell'ambiente e verificare la loro efficacia.	- Medicina del lavoro - Igiene Industriale - Igiene 1 - Igiene 2
Capacità di applicare i dettami della normativa vigente in materia di qualità degli alimenti e delle bevande destinate all'alimentazione e dei prodotti cosmetici. Capacità di analizzare i cicli produttivi degli alimenti, individuare i punti critici di controllo e predisporre misure volte alla tutela dell'igiene e della qualità delle bevande e degli alimenti , compresi quelli di origine veteri-	- Tecnologie e Igiene degli alimenti

naria.	
Capacità di agire in modo coerente con i principi giuridici, etici e deontologici della professione nel corso delle attività di vigilanza e controllo previste nel progetto formativo;	- Scienze giuridiche
Acquisire la capacità di eseguire sopralluoghi, ispezioni, e campionamenti presso varie unità produttive. Acquisire la capacità di analizzare e risolvere i problemi relativi alla formulazione di pareri finalizzati al rilascio di autorizzazioni in ambito di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, igiene degli alimenti e delle bevande ed igiene di sanità pubblica e veterinaria; Acquisire la capacità di valutare la necessità di accertamenti e di rilevare irregolarità nel corso dell'attività di vigilanza svolta negli ambienti di vita e di lavoro; il possesso di capacità didattiche orientate alla informazione e formazione del personale. Saper redigere i principali Atti di Polizia amministrativa e giudiziaria. Applicazione della legislazione vigente in materia di Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro finalizzata all'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo e alla collaborazione per infortuni e malattie professionali.	- Attività di tirocinio pratico svolte nel settore pubblico e privato
Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è chiamato a svolgere in totale autonomia i sopralluoghi sulle più disparate realtà che rientrano nell'ambito delle sue competenze al fine di verificare il rispetto della legislazione vigente. Deve poter formulare le proprie valutazioni nei corretti termini giuridici e scientifici, deve poter analizzare criticamente un documento di valutazione dei rischi al fine di verificarne la congruità con le disposizioni di legge, deve saper redigere un documento di valutazione dei rischi, deve saper progettare e condurre un'indagine ambientale con le relative analisi dei risultati strumentali.	- Scienze giuridiche
Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro deve poter comunicare in modo chiaro, conciso ed essenziale con l' autorità politica ed amministrativa, con l'autorità giudiziaria, con i medici competenti, per descrivere correttamente dal punto di vista fenomenologico e normativo le condizioni dei luoghi e degli eventi, le inadempienze osservate, per formulare correttamente atti di polizia giudiziaria. Deve poter comunicare con chiarezza alla popolazione civile ed ai lavoratori le nozioni fondamentali dei rischi riscontrati e delle procedure di prevenzione da adottare in tutti i settori nei quali può essere chiamato ad operare, dalla sicurezza nei luoghi di lavoro alla sicurezza alimentare.	- Management Sanitario (Psicologia del lavoro)
Al laureato in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro devono essere fornite le basi culturali perché possa provvedere all' aggiornamento intenso e continuo nell'ambito delle disposizioni di legge, delle normative nazionali ed internazionali, delle metodologie di analisi dei fenomeni che può essere chiamato ad indagare, attraverso la pubblicistica, la partecipazione a master e a seminari. La formazione acquisita deve permettergli di accedere alle possibili lauree magistrali.	- Scienze giuridiche - Medicina del lavoro

Valutazione

Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a:

- **definizione di un piano di studio coerente con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito;**
- **approvazione del piano di studio da parte di un ulteriore organo oltre a quello costituito dai soli do-**

centi del CdS;

- **approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative da parte di un organo del CdS o della struttura di appartenenza;**
- **presenza di formali modalità di coordinamento didattico.**

Punti di forza

Il Piano di Studi:

risulta adeguato e coerente con gli obiettivi formativi qualificanti stabiliti per la classe di appartenenza; viene approvato oltre che dal Consiglio del corso di Laurea o Consiglio di Classe, anche dal Consiglio di Facoltà, vengono inoltre approvate dagli stessi organi (CCdC o CCdL e CF) anche le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative.

Il Coordinamento didattico viene formalizzato durante il Consiglio di Classe

Aree da Migliorare

Non si evidenziano al momento aree da migliorare tuttavia annualmente vengono prese in esame eventuali modifiche da apportare al piano di studi per migliorare l'offerta formativa.

Adeguatezza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Punti di forza

Il numero dei CFU destinati ad attività pratiche e di attività formative risultano adeguati e conformi ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

L'adeguatezza percepita del numero di CFU attribuiti agli insegnamenti e l'adeguatezza percepita del materiale didattico sono state valutate al termine del semestre tramite il questionario di valutazione della didattica di Ateneo. Somministrato in formato cartaceo per il D.M: 509 (2° e 3° anno) e in modalità on line per il D.M 270 (1°anno) reso obbligatorio al momento dell'iscrizione all'esame.

Le caratteristiche della prova finale sono conformi ai requisiti delineati nei Decreti Ministeriali

Aree da Migliorare

È auspicabile che i giudizi espressi dagli studenti vengano resi disponibili in tempi più ristretti per poter identificare le aree da migliorare.

Adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti ai fini del corretto accertamento del livello del loro apprendimento.

Punti di forza

Le modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti viene concordato in generale nel Consiglio di Classe del CdS e in particolare tra i docenti dei corsi integrati.

Aree da Migliorare

Nessuna rilevata

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative sono coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della classe di appartenenza stabiliti e adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il numero dei CFU destinati ad attività pratiche e di attività formative risultano adeguati e conformi ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

L'adeguatezza percepita del numero di CFU attribuiti agli insegnamenti e l'adeguatezza percepita del materiale didattico sono state valutate al termine del semestre tramite il questionario di valutazione della didattica di Ateneo.

Le caratteristiche della prova finale sono conformi ai requisiti delineati nei Decreti Ministeriali

Le modalità di verifica dell'apprendimento garantiscono un corretto accertamento dell'apprendimento degli studenti.

Requisito per la qualità B3

Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo

Lo svolgimento del percorso formativo deve essere pianificato in modo da favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti, secondo un processo graduale e attività tra loro coerenti e coordinate.

Inoltre il CdS deve tenere sotto controllo lo svolgimento delle attività formative, ai fini della verifica della corrispondenza con quanto progettato e pianificato.

Documentazione

Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo

Le informazioni sono reperibili ai seguenti link

- [calendario e orario delle lezioni](#);
- [calendario delle prove di verifica dell'apprendimento e composizione delle commissioni per la verifica dell'apprendimento](#); la commissione per le prove di verifica dell'apprendimento è composta dai docenti che fanno parte del Corso Integrato
- [calendario delle prove finali](#)

Norme relative alla carriera degli studenti

[Regolamento carriere](#)

Controllo della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato

La corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato è verificabile dall'orario delle lezioni e dalla calendario delle prove di verifica.

[calendario e orario delle lezioni](#);

[calendario delle prove di verifica dell'apprendimento e composizione delle commissioni per la verifica dell'apprendimento](#);

Valutazione

Adeguatezza della pianificazione dello svolgimento del percorso formativo ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti.

Punti di forza

Le norme relative alla carriera degli studenti sono adeguate e conformi con quanto previsto dalle norme di Ateneo

L' adeguatezza percepita della pianificazione dello svolgimento del percorso formativo e l' adeguatezza percepita delle conoscenze preliminari sono state valutate al termine del semestre tramite il questionario di valutazione della didattica di Ateneo somministrati in formato cartaceo per il DM 509 e compilati on line all'atto dell'iscrizione agli esami per gli studenti del DM 270.

Aree da Migliorare

È auspicabile che i giudizi espressi dagli studenti vengano resi disponibili in tempi più ristretti rispetto all'attuale

Coerenza tra pianificazione dello svolgimento e svolgimento del percorso formativo.

Punti di forza

La coerenza percepita tra pianificazione dello svolgimento e svolgimento del percorso formativo è stata valutata al termine del semestre tramite il questionario di valutazione della didattica di Ateneo somministrati in formato cartaceo per il DM 509 e compilati on line all'atto dell'iscrizione agli esami per gli studenti del DM 270.

Aree da Migliorare

Si riscontrano problemi derivati dalla gestione dei docenti, ritardi nell'organizzazione del piano didattico annuale legati al ritardo della nomina dei docenti.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Lo svolgimento del percorso formativo è pianificato in modo da favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti, secondo un processo graduale e attività tra loro coerenti e coordinate. Inoltre il CdS tiene sotto controllo lo svolgimento delle attività formative, ai fini della verifica della corrispondenza con quanto progettato e pianificato.

Area C

Risorse

Il Corso di Studio deve disporre di personale docente, infrastrutture (aule per lo svolgimento delle lezioni, spazi studio, laboratori e aule informatiche, biblioteche), servizi di contesto (di orientamento, assistenza e supporto nei confronti degli studenti) e accordi di collaborazione adeguati al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e in grado di facilitare la progressione nella carriera degli studenti.

Requisito per la qualità C1

Personale docente e di supporto alla didattica

Il personale docente e di supporto alla didattica deve essere adeguato, in quantità e qualificazione, a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Documentazione

Comportamenti

Laboratorio Didattico Calaritano

Il Laboratorio Didattico Calaritano ha preso avvio nell'anno accademico 2008-2009 grazie al Progetto Qualità Campus-Unica. Per la prima volta in Italia è stato realizzato un percorso formativo rivolto ai docenti dell'Ateneo cagliaritano, con l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e buone prassi sui temi della didattica e della docimologia nell'università.

Dopo la prima fase di formazione, durata da febbraio ad aprile 2009, l'esperienza del Laboratorio è proseguita nell'anno accademico 2009-2010 con una ricerca-intervento per la sperimentazione, la modellizzazione e il trasferimento di pratiche per un progetto didattico di qualità nell'alta formazione.

Il coordinamento scientifico-didattico è stato curato dal Prof. Paolo Orefice dell'Università degli Studi di Firenze

<http://centroqualita.unica.it/index.php?id=120#c119>

[Regolamento Incarichi di Ateneo](#)

ART. 4 – MODALITÀ DI COPERTURA DEGLI INCARICHI

Ai sensi dell'art. 23, L. 240/2010, le modalità di copertura degli incarichi di insegnamento sono le seguenti:

- 1- - affidamento diretto di incarichi a esperti di alta qualificazione anche tramite convenzione;
- 2- - affidamento diretto per chiara fama al fine di favorire l'internazionalizzazione;
- 3- - procedure di valutazione comparativa per attività di insegnamento;
- 4- - procedure di valutazione comparativa per tutorato didattico o per specifiche attività didattiche, anche integrative.

Art. 7 - PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Personale docente

Per le seguenti informazioni

- elenco dei compiti didattici, compresi quelli svolti anche in altri CdS;
 - posizione accademica (settore scientifico-disciplinare di appartenenza, fascia di appartenenza, tempo pieno o tempo definito);
 - modalità di copertura (compito istituzionale, supplenza, affidamento, contratto, ecc.) per ognuno dei compiti didattici di cui è titolare;
 - carico didattico complessivo, con riferimento a tutti i compiti didattici svolti anche in altri CdS;
- si veda il file allegato [Personale docente](#)

CV e orario di ricevimento dei docenti

[CV e recapiti dei docenti](#)

[Schede programmi](#)

[Anagrafe della ricerca](#)

[Pagine web docenti unica](#)

I docenti possono essere reperiti anche dalla banca dati del [Miur](#)

Personale di supporto alla didattica

I tutor presenti nel Corso di Laurea sono esclusivamente tutor per l'attività di tirocinio disponibili presso le strutture convenzionate. Il tirocinio è coordinato il dott. Raimondo Deriu

Valutazione

Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a:

- **presenza di opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento dei docenti;**
- **definizione di criteri di selezione o di scelta del personale docente esterno.**

Punti di forza

Sono state attivate opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento dei docenti attraverso il Laboratorio didattico Calaritano.
I criteri di selezione e di scelta di personale esterno sono espressamente dichiarati dal regolamento di Ateneo

Aree da Migliorare

Si auspica l'organizzazione di ulteriori iniziative volte al potenziamento delle capacità di insegnamento che veda coinvolti il maggior numero di personale docente interno ed esterno alla Facoltà

Adeguatezza del personale docente, in quantità e qualificazione (anche con riferimento al CV), ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Punti di forza

Il numero medio di CFU di carico didattico complessivo del personale docente risulta complessivamente adeguato

Aree da Migliorare

40 CFU sui 180 acquisibili dagli studenti sono affidati a docenti di ruolo (22%) per cui l'obiettivo futuro sarà quello di migliorare questa percentuale.
A tal fine il Consiglio di Facoltà ha deliberato (20.03.2012) per l'AA 2012-2013 l'attivazione ad anni alterni dei corsi appartenenti alla stessa classe

Adeguatezza qualitativa del personale di supporto alla didattica ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Punti di forza

Il personale di supporto alla didattica (tutor e coordinatore dei tirocini) svolgono la propria attività relativamente all'acquisizione delle competenze specifiche da parte degli studenti, garantendo quindi il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Aree da Migliorare

Implementare un sistema di valutazione della percezione delle attività didattiche integrative.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il numero medio di CFU di carico didattico complessivo del personale docente risulta complessivamente adeguato anche se la maggior parte di CFU vengono erogati da personale docente esterno alla Facoltà.
Il personale di supporto alla didattica svolge la propria attività relativamente all'acquisizione delle competenze specifiche da parte degli studenti, garantendo quindi il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Requisito per la qualità C2

Infrastrutture

Le infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, devono essere adeguate, quantitativamente e qualitativamente, allo svolgimento delle attività formative previste e devono consentire di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

Documentazione

Aule

Le aule utilizzate dal cdl nell'anno accademico 2011/2012 sono:

- Aula 9 Asse Didattico Medicina
- Aula 16 Asse didattico di Medicina
- Aula 15 Asse didattico di Medicina
- Aula 17 Asse didattico di Medicina

I dati relativi alle seguenti informazioni:

- indirizzo (con eventuale collegamento ipertestuale alla cartografia);

- struttura responsabile della gestione;
 - capienza (numero di posti a sedere);
 - dotazione di apparecchiature audiovisive;
 - disponibilità di collegamento alla rete;
 - orario di apertura e modalità di accesso (quando non utilizzata per attività assistite);
 - personale ausiliario disponibile.
- Sono reperibili al seguente link [Aule](#)

Spazi studio

Gli spazi studio per gli studenti si trovano all'interno delle Biblioteca Biomedica.

[Biblioteche](#)

Laboratori e aule informatiche

I laboratori e le aule informatiche utilizzate nell'anno accademico 2011/2012 sono:

- Direzione generale
- Direzione sanitaria
- Dipartimento di sanità pubblica
- Dipartimento di prevenzione e servizio materno infantile
- Strutture Cliniche: Azienda ospedaliera universitaria
- Dipartimento di Emergenza Accettazione
- Laboratorio Informatico
- Altre strutture ASL 8
- Istituto zooprofilattico della Sardegna
- Chimica degli Alimenti
- Medicina del lavoro
- Laboratorio Igiene degli alimenti
- Laboratorio didattico di Microbiologia

I dati relativi alle seguenti informazioni:

- indirizzo (con eventuale collegamento ipertestuale alla cartografia);
- struttura responsabile della gestione;
- attrezzature/apparecchiature/equipaggiamenti o apparecchiature informatiche e dotazioni di software di interesse per le attività formative del CdS disponibili;
- numero di postazioni di lavoro e numero di studenti per postazione;
- orario e modalità di accesso (quando non utilizzato per attività didattiche assistite);
- personale tecnico disponibile.

Sono reperibili al seguente link: [Laboratori e aule informatiche](#)

Biblioteche

La Biblioteca disponibile nell'anno accademico 2011/2012 è la Biblioteca del Distretto Biomedico Scientifico.

Gli studenti possono comunque usufruire di tutte le biblioteche di Ateneo

I dati relativi alle seguenti informazioni:

- indirizzo (con eventuale collegamento ipertestuale alla cartografia);
- struttura responsabile della gestione;
- dotazione in termini di materiale bibliografico di interesse per le attività formative del CdS;
- dotazioni in termini di apparecchiature (stazioni di video-scrittura, stazioni per la consultazione on-line dei cataloghi, stazioni per l'accesso a banche dati, ecc.);
- punti rete disponibili;
- servizi offerti (prestito libri, ricerca bibliografica, accesso a banche dati, ecc.);
- orario di apertura e modalità di accesso;
- personale di biblioteca disponibile.

Sono reperibili al seguente link: [Biblioteche](#)

Valutazione

Adeguatezza delle infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, allo svolgimento delle attività formative previste con i metodi didattici stabiliti.

Punti di forza

Come si evince dalla relazione del [nucleo di valutazione](#) il rapporto tra numero complessivo di posti a sedere nelle aule a disposizione della Facoltà e studenti iscritti alla Facoltà risulta adeguato

L' adeguatezza percepita delle aule, degli spazi studio, delle postazioni informatiche e delle relative dotazioni e attrezzature si rileva attraverso la somministrazione del questionario di valutazione della didattica somministrato alla fine di ogni semestre in formato cartaceo per il DM 509 e in modalità on line, resa obbligatoria all'atto dell'iscrizione all'esame per il DM 270.

L'adeguatezza percepita delle biblioteche è rilevata attraverso la somministrazione di questionari somministrati a livello di Ateneo. I dati sono visibili al seguente link [Report Biblioteche](#)

Esiste un sistema centralizzato di prenotazione delle aule presso la Spina didattica della Cittadella Universitaria di Monserrato che consente una gestione ottimale delle aule.

Aree da Migliorare

Messa a disposizione dei dati relativi all' adeguatezza percepita in tempi brevi

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il rapporto tra numero complessivo di posti a sedere nelle aule a disposizione della Facoltà e studenti iscritti alla Facoltà risulta adeguato L' adeguatezza percepita è rilevata attraverso la somministrazione di questionari. Sarebbe opportuno che i risultati delle valutazioni siano disponibili in tempi più brevi.

Requisito per la qualità C3

Servizi di contesto e Accordi di collaborazione

I servizi di orientamento, assistenza e supporto devono essere tali da facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti. In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Documentazione

Servizio segreteria studenti

Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa delle carriere degli studenti, dall'immatricolazione al conseguimento della laurea e oltre. Forniscono informazioni di carattere generale sulla normativa che disciplina l'iter degli studi universitari. La segreteria studenti opera sotto la responsabilità di gestione della Direzione didattica e Orientamento anche se con l'avvio del processo di decentramento, le Segreterie studenti hanno un rapporto funzionale con le singole Facoltà.

In particolare ci si rivolge alle Segreterie Studenti per:

- informazioni sui corsi di studio
- immatricolazione ed iscrizione ad anni successivi al primo
- tasse e contributi universitari
- piani di studio e abbreviazioni di carriera degli studenti
- rilascio di certificati e di copie di atti depositati in Segreteria
- passaggio ad altri corsi di Laurea o di Diploma
- trasferimento ad altre Università o da altre Università
- decadenza dalla qualità di studente
- rinuncia agli studi.

Link alle seguenti informazioni :

- organizzazione del servizio;
- attività svolte;

Sito di Ateneo [Segreterie studenti](#)

Sito della Facoltà: [Segreteria Studenti](#)

Numerosi dei [servizi](#) su elencati sono attualmente disponibili online; in particolare online lo studente può effettuare le seguenti operazioni:

- visualizzazione della carriera universitaria;

- stampa dell'autocertificazione, utilizzabile in sostituzione del certificato, con l'indicazione dei dati dello studente presenti nella banca dati dell'ateneo;
- emissione dei certificati, in carta libera, di iscrizione, di iscrizione con esami, di laurea, di laurea con esami;
- presentazione della domanda di laurea;
- iscrizione ai bandi Erasmus.

Per gli studenti iscritti al CdS D.M. 270/2004 è possibile effettuare online la valutazione delle attività didattiche del primo semestre. La valutazione sarà attiva fino al termine delle iscrizioni agli appelli del primo semestre. Per gli stessi studenti, inoltre, è possibile l'iscrizione online agli esami. [Guida questionari e iscrizione agli appelli](#) (file PDF).

Servizio orientamento in ingresso

La facoltà di Medicina dispone di n. 2 tutor di Orientamento in ingresso:

Link alle seguenti informazioni :

- organizzazione del servizio;
- attività svolte;

Ateneo: [Orientamento in entrata e in itinere](#)

Facoltà: [Orientamento in ingresso](#)

Servizio orientamento e tutorato in itinere

Link alle seguenti informazioni :

- organizzazione del servizio;
- attività svolte

Ateneo: [Orientamento in entrata e in itinere](#)

Servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno

Ente in convenzione	Accordi per lo svolgimento di tirocini		
	N. tirocini effettuati a.a. 2008/2009 *	N. tirocini effettuati a.a. 2009/2010 *	N. tirocini effettuati a.a. 2010/11 * *
Servizio Igiene Alimenti Nutrizione ASL Cagliari	4	4	4
Servizio Igiene Sanità Pubblica ASL Cagliari		7	8
Servizio Salute e Ambiente ASL Cagliari			
Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro	3	3	7
Servizio Veterinario ASL Cagliari	4	9	6
Servizio Igiene Alimenti Nutrizione ASL Carbonia		2	2
Servizio Igiene Sanità Pubblica ASL Carbonia		2	2
Servizio Veterinario ASL Carbonia			
Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro		2	2
Servizio Igiene Alimenti Nutrizione ASL Sanluri			
Servizio Igiene Sanità Pubblica ASL Sanluri			2
Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro		1	1
Servizio Veterinario ASL Sanluri			1
Laboratorio Chimica Analitica (dott.ssa Pivetta)			2
Servizio Prevenzione Protezione AZIENDA MISTA			4
Servizio Prevenzione Protezione UNICA		2	
Laboratorio Igiene Ambientale (Igiene) UNICA	2	7	14
Laboratorio Tossicologia (Med Lav) UNICA	3	8	5

Servizio mobilità internazionale degli studenti

Link alle seguenti informazioni :

- organizzazione del servizio;
- attività svolte

Ateneo: [Servizio mobilità internazionale degli studenti](#)

Il Cds non ha attivato:

- Accordi per lo svolgimento di semestri di formazione all'estero
- Accordi per il rilascio di doppi titoli
- Accordi per il rilascio di titolo congiunti

Servizio accompagnamento al lavoro

Link alle seguenti informazioni :

- organizzazione del servizio;
- attività svolte

[Job placement](#)

[AlmaLaurea](#)

Valutazione

Adeguatezza dei servizi di contesto al fine di facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti.

Punti di forza

Chiari e facilmente reperibili i dati relativi all'organizzazione del lavoro e ai servizi offerti
L' adeguatezza percepita della disponibilità e della reperibilità del personale docente viene rilevata attraverso il questionario di valutazione della didattica somministrato alla fine di ogni semestre in formato cartaceo per il DM 509 e in modalità on line, resa obbligatoria all'atto dell'iscrizione all'esame per il DM 270.

Aree da Migliorare

Al momento non sono disponibili i risultati in merito all'adeguatezza percepita dei seguenti servizi:
Servizio orientamento in ingresso;
Servizio orientamento e tutorato in itinere;
Servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno;
Servizio mobilità internazionale degli studenti;
Servizio accompagnamento al lavoro.
Rispetto al servizio di Segreteria Studenti la [valutazione](#) degli utenti mette in evidenza una serie di elementi da migliorare.

Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e delle relative attività in collaborazione

Punti di forza

La totalità degli studenti del CdS svolge attività di formazione all'esterno, come tirocinio nei servizi del territorio.

Aree da Migliorare

Monitorare in maniera formale e sistemica l'adeguatezza percepita dei periodi di formazione all'esterno.

Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti e delle relative attività in collaborazione.

Punti di forza

Nessuno

Aree da Migliorare

Attivare rapporti per la mobilità internazionale.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

I servizi di orientamento, assistenza e supporto sono attivi e lavorano al fine di facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti. Gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno sono adeguati, quantitativamente, al numero di studenti coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Non sono attivi rapporti tra il CdL e Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti.

Si evidenzia che, per tutte le lauree delle professioni sanitarie, la maggior parte delle attività formative hanno una natura pratica e tutte richiedono l'obbligo di frequenza. Questo potrebbe essere un elemento che disincentiva gli studenti dall'intraprendere esperienze di studio all'estero, onde evitare un ritardo nella conclusione del percorso di studi. Tuttavia l'Ateneo dispone di un servizio dedicato alla promozione della [mobilità internazionale](#).

Requisito per la qualità C4

Altre risorse e iniziative speciali

Il CdS può disporre di altre risorse e intraprendere iniziative speciali, utili all'efficacia del processo formativo.

Documentazione

Altre Risorse

Iniziativa speciali

Nessuna

Valutazione

Adeguatezza delle altre risorse disponibili e delle iniziative speciali ai fini del miglioramento dell'efficacia del processo formativo.

Punti di forza

Aree da Migliorare

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

**Area D
Monitoraggio**

Il Corso di studio deve monitorare l'attrattività, le prove di verifica dell'apprendimento, la carriera degli studenti, le opinioni degli studenti sul processo formativo, la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio dei laureati, al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del servizio di formazione offerto.

Requisito per la qualità D1

Attrattività

Il CdS deve monitorare i risultati relativi agli studenti iscritti al primo anno di corso, al fine di dare evidenza dell'attrattività del Corso.

Documentazione

Risultati della verifica del possesso dei requisiti di ammissione

- Tabella D1.1_L ;

	a.a. 2008/2009	a.a. 2009 / 2010	a.a. 2010 / 2011	a.a.2011 / 2012
	Totale	Totale	Totale	Totale
Partecipanti alla valutazione del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso	26	54	51	89
Numero programmato	15	15	15	15
Ammissibili senza obblighi formativi aggiuntivi	15	15	15	15
Ammissibili con obblighi formativi aggiuntivi	0	0	0	0

Risultati relativi agli iscritti al primo anno di corso

- Tabella D1.2_L ;

D1.2_L - Iscritti al primo anno di corso (Dati al 31/1/2012)	AA Iscr	AA Iscr	AA Iscr	AA Iscr
	08/09	09/10	10/11	11/12
Iscritti al primo anno di corso in totale	15	12	15	13
Iscritti al primo anno di corso immatricolati per la prima volta nel sistema universitario	9	5	2	5

Valutazione

Adeguatezza dell'attrattività del CdS.

Punti di forza

Nell'arco del quadriennio a partire dall'attivazione del CdS il numero dei partecipanti al test di ammissione è più che triplicato, passando da 26 nell'anno accademico 2008/2009 a 89 nell'anno accademico 2011/2012.

2/3 degli iscritti risultano essere o in possesso di altro titolo universitario (in alcuni casi laurea magistrale) o essersi trasferiti da altro corso di laurea. Ciò induce a ritenere che le problematiche della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro rappresentino uno stimolo di impegno operativo.

Aree da Migliorare

Stimolare un maggior numero di potenziali studenti in modo da poter ottimizzare la selezione

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Sulla base delle preferenze manifestate, come si evince dalla DAT D1.1, il corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro ha un'indubbia attrattività nei confronti della popolazione studentesca. Il numero non particolarmente elevato degli studenti che sostengono la prova d'ingresso dipende certamente, dall'esiguo numero dei posti a disposizione.

Requisito per la qualità D2

Prove di verifica dell'apprendimento

Il CdS deve monitorare le prove di verifica dell'apprendimento, al fine di accertare la loro adeguatezza a verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, l'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e la correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Documentazione

Risultati delle prove di verifica dell'apprendimento

- , Tabella [D2.1_L allegata](#)

Valutazione

Adeguatezza delle prove di verifica dell'apprendimento a verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, l'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e la correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Punti di forza

L'efficacia percepita degli insegnamenti e l'adeguatezza percepita dei risultati delle prove di verifica dell'apprendimento sono rilevabili mediante i risultati dei questionari di valutazione della didattica somministrati al termine del primo semestre per il DM 509 e compilati on line all'atto dell'iscrizione agli esami per gli studenti del DM 270.

L'efficacia degli insegnamenti per il raggiungimento dei risultati attesi, pur nelle turbolenze degli accadimenti verificatesi lo scorso anno accademico conseguenti alle proteste contro la legge di riforma universitaria può essere considerata soddisfacente sulla base dei risultati globali ottenuti nei tre anni considerati. Dagli studenti appartenenti alle coorti considerate la votazione media è risultata di 26, 7/30, il 50% delle votazioni risulta compresa tra 25,8/30 e 27,8/30 e l'80% compreso tra 25/30 e 28/30. Si può ritenere che la stabilizzazione attesa nella disponibilità delle docenze comporterà un sensibile miglioramento dei risultati.

Aree da Migliorare

La stabilità della docenza e maggiore integrazione dei corsi integrati al fine di evitare replicazioni o carenze negli argomenti trattati.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

L'efficacia percepita degli insegnamenti e l'adeguatezza percepita dei risultati delle prove di verifica dell'apprendimento sono rilevabili mediante i risultati dei questionari di valutazione della didattica somministrati al termine del primo semestre per il DM 509 e compilati on line all'atto dell'iscrizione agli esami per gli studenti del DM 270.

L'efficacia degli insegnamenti per il raggiungimento dei risultati attesi, pur nelle turbolenze degli accadimenti verificatesi lo scorso anno accademico conseguenti alle proteste contro la legge di riforma universitaria può essere considerata soddisfacente sulla base dei risultati globali ottenuti nei tre anni considerati. Dagli studenti appartenenti alle coorti considerate la votazione media è risultata di 26, 7/30, il 50% delle votazioni risulta compresa tra 25,8/30 e 27,8/30 e l'80% compreso tra 25/30 e 28/30. Si può ritenere che la stabilizzazione attesa nella disponibilità delle docenze comporterà un sensibile miglioramento dei risultati.

La stabilità della docenza e maggiore integrazione dei corsi integrati al fine di evitare replicazioni o carenze negli argomenti trattati

Requisito per la qualità D3

Carriera degli studenti (Efficacia interna)

Il CdS deve monitorare la carriera degli studenti, al fine di verificare l'efficacia del processo formativo.

Documentazione

Risultati relativi agli iscritti ai diversi anni di corso

- Tabella D3.1_L;

Risultati relativi agli iscritti ai diversi anni di corso

AA Iscr

AA Iscr

AA Iscr

AA Iscr

D3.1_L - Iscritti ai diversi anni di corso (Dati al 31/1/2012)	08/09	09/10	10/11	11/12
Iscritti al primo anno di corso in totale	15	12	15	13
Iscritti al primo anno di corso immatricolati per la prima volta nel sistema universitario	9	5	2	5
Iscritti al secondo anno di corso appartenenti alla coorte* di riferimento (ovvero, alla coorte dell'a.a. precedente)	/	15	11	15
Iscritti al secondo anno di corso in totale	/	15	11	15
Iscritti al terzo anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento (ovvero, alla coorte di 2 a.a. precedenti)	/	/	15	11
Iscritti al terzo anno di corso in totale	/	/	15	11
Fuori corso appartenenti alla coorte di riferimento (ovvero, alla coorte di 3 a.a. precedenti)	*****	/	/	4
Fuori corso in totale				5

Risultati relativi alle dispersioni

- Tabella D3.2_L ;

Risultati relativi alle dispersioni

	AA Iscr	AA Iscr	AA Iscr	AA Iscr
D3.2_L - Dispersioni (Dati al 31/1/2012)	08/09	09/10	10/11	11/12
Dispersi tra il 1° e il 2° anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento	Non attivo	0	1	0
Dispersi tra il 2° e il 3° anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento	Non attivo	Non attivo	0	0

Risultati relativi ai crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo

- , [Tabella D3.3_L allegata](#)

Risultati relativi ai laureati;

D3.4_L - Laureati (Dati al 31/1/2012)

Risultati relativi ai laureati	a.s. 2011 (AA Iscr 2010)
Laureati totali	
Appartenenti alla coorte dell'a.a. 2008 / 2009	12
Appartenenti alla coorte dell'a.a. 2007 /2008	corso non attivo
con voto (v) di laurea $v \geq 99$	12

Valutazione

Adeguatezza della carriera accademica degli studenti.

Punti di forza

Come si evince dalla scheda DAT 3.1L il numero degli iscritti al primo anno segue quanto previsto da RAD. Le variazioni presenti dipendono dalla scelta del tempo parziale da parte di qualche studente lavoratore. Non trova una logica spiegazione il numero limitato di studenti immatricolati per la prima volta al sistema universi-

tario. Le motivazioni possono essere molteplici, non ultima la grave situazione economica locale in conseguenza del quale il mondo produttivo assorbe con difficoltà i neo laureati. Un'ulteriore chiave di lettura, positivo, può essere vista nell'interesse che suscitano le problematiche dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro. La numerosità degli iscritti agli anni successivi evidenzia come la Coorte proceda con regolarità il proprio percorso accademico. La numerosità dei fuori corso riportata in tabella è fuorviante, perché dei 16 studenti iscritti nell'AA 2010-2011 al 3° anno, 12 si sono laureati alla prima sessione, i restanti si laureeranno nella sessione di aprile 2012, con la conseguenza che l'intera coorte degli iscritti nell'AA 2008-2009 sarà laureato in corso.

Dalla Scheda DAT 3.2 L Nel primo triennio di vita del corso di laurea la dispersione degli studenti è praticamente nulla. L'unico caso presente riguarda uno studente che ha trovato un'opportunità di lavoro.

I dati riportati nella scheda DAT 3.3 L debbono essere osservati con beneficio di inventario. Essi risentono dei problemi didattico/ organizzativi derivati dalle turbolenze indotte nell'organizzazione dei corsi nel loro regolare svolgimento e, di conseguenza, nell'acquisizione e registrazione dei crediti dalla non disponibilità di un gran numero di docenti. L'aspetto è particolarmente evidente per gli studenti della Coorte 2010-2011. Per le Coorti precedenti il progresso tra il primo e il secondo anno appare procedere regolarmente. La coorte 2008-2009 ha acquisito il 72% dei CFU al 1° anno e l'88% al secondo anno, la coorte 2009-2010 rispettivamente il 59% e 72%. Per quanto riguarda la Coorte 2008-2009 la totalità dei CFU è stata acquisita entro i termini della durata legale del corso, come si evidenzia dal fatto che 12 studenti hanno conseguito la laurea alla prima sessione utile (DAT D3.4) i restanti a completamento della coorte la conseguiranno alla sessione straordinaria (aprile 2012) permettendo di raggiungere il risultato ottimale del conseguimento della Laurea dalla totalità della Coorte entro la durata legale del corso.

La totalità degli studenti iscritti ha frequentato le lezioni frontali e i tirocini rispettando quanto disposto dal regolamento didattico.

Aree da Migliorare

Una maggiore attenzione verrà prestata alla regolarità nello svolgimento delle attività didattiche e di tirocinio da cui si attende un miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti.

La generalizzazione della verbalizzazione on line, attivata a partire dal corrente AA per il DM 270, permetterà un più efficace controllo dello svolgimento della carriera degli studenti.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il raggiungimento della laurea del 100% degli studenti della Coorte 2008-2009 entro i termini della durata legale del corso di laurea rappresenta, con votazione superiori a 105/110 per la totalità dei laureati rappresentata a nostro avviso, un invidiabile requisito di qualità.

Requisito per la qualità D4

Opinioni degli studenti sul processo formativo

Il CdS deve monitorare le opinioni degli studenti sul processo formativo, al fine di rilevarne l'adeguatezza e l'efficacia percepite.

Documentazione

Rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso

Dato non disponibile

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche

I questionari sono stati somministrati online per gli studenti iscritti secondo il DM 270 (1° anno) mentre per gli iscritti al DM 509 (2° e 3° anno) è stata utilizzata la modalità cartacea. Attualmente i risultati della rilevazione dei dati del CL non sono pervenuti da parte degli organismi preposti all'invio. Sul sito del [Nucleo di Valutazione](#) sono disponibili le relazioni relative agli anni accademici precedenti.

Sul sito di Almalaurea sono disponibili dati parziali relativi alla valutazione delle attività didattiche.

Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno

Dato non disponibile

Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale

Gli studenti non svolgono periodi di mobilità internazionale

Rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo nel suo complesso

La rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo nel suo complesso viene svolta da [Alma Laurea](#).

Ulteriori monitoraggi

Il Corso non svolge ulteriori monitoraggi, se non in maniera informale.

Valutazione

Adeguatezza del monitoraggio delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso e degli studenti sul processo formativo per completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti.

Punti di forza

I questionari relativi a tutti gli insegnamenti del Corso di studi sono stati somministrati online per gli studenti iscritti secondo il DM 270 (1° anno) mentre per gli iscritti al DM 509 (2° e 3° anno) è stata utilizzata la modalità cartacea. Il parere degli studenti viene rilevato sul 100% degli insegnamenti.

Tutti i laureandi sono tenuti alla compilazione del questionario [Alma Laurea](#) al momento della consegna della domanda di laurea.

Aree da Migliorare

Messa a disposizione dei dati relative all'opinione degli studenti in tempi brevi

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Risultano sufficientemente complete e rispondenti ai requisiti richiesti le informazioni raccolte sul processo formativo, anche se occorrerebbe avere i risultati da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo sugli esiti dei questionari di valutazione della didattica.

Requisito per la qualità D5

Collocazione nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio (Efficacia esterna)

Il CdS deve monitorare la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati, al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi.

Documentazione

Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 1 anno dalla laurea

Il CdS ha laureato i primi iscritti nel novembre 2011, quindi ad oggi non si dispone dei dati richiesti

Prosecuzione degli studi nei CLM da parte dei laureati a 1 anno dalla laurea

Presso l'Ateneo di Cagliari non è attivato il CLM a cui possano accedere i laureati triennali in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.

Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 3 e 5 anni dalla laurea

Il CdS ha laureato i primi iscritti nel novembre 2011, quindi ad oggi non si dispone dei dati richiesti

Rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta

Non disponibile

Il CdS ha laureato i primi iscritti nel novembre 2011, quindi ad oggi non si dispone dei dati richiesti

Rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati

Non disponibile

Valutazione

Adeguatezza delle modalità di monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati.

Evidenziare i punti di forza e le aree da migliorare relativi al criterio di valutazione in considerazione.

Punti di forza

Non avendo dati disponibili non è possibile esprimere giudizi sulle modalità di monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati condotte da terzi. [Alma Laurea](#).

Aree da Migliorare

È necessario disporre delle informazioni relative alle modalità di monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati per poter formulare osservazioni migliorative

Adeguatezza della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati.

Punti di forza

Non sono disponibili dati per rilevare l' adeguatezza della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati in quanto i primi laureati datano dal novembre 2011

Aree da Migliorare

Evidenziabili solo dopo la disponibilità dei dati

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Non sono disponibili dati per rilevare l' adeguatezza della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati in quanto i primi laureati datano dal novembre 2011.

Requisito per la qualità E2**Processi per la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa**

Il CdS deve identificare i processi per la gestione del Corso e definire una struttura organizzativa adeguata ai fini di una efficace gestione del CdS stesso.

Documentazione**Matrice delle responsabilità**

Area	Processi fondamentali	Sottoprocessi	Responsabile della gestione del processo	Posizioni di responsabilità che collaborano alla gestione del processo	Documentazione *
A - Fabbisogni e Obiettivi	A1 - Identificazione degli sbocchi e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro		<i>Consiglio di Facoltà</i>	<i>Consiglio di classe</i>	<i>RAD</i>
	A2 - Definizione degli obiettivi formativi specifici		<i>Consiglio di Facoltà</i>	<i>Consiglio di classe</i>	<i>RAD</i>
	A3 - Definizione degli sbocchi per i quali preparare i laureati		<i>Consiglio di Facoltà</i>	<i>Consiglio di classe</i>	<i>RAD</i>
	A4 - Definizione dei risultati di apprendimento attesi		<i>Consiglio di Facoltà</i>	<i>Consiglio di classe</i>	<i>RAD</i>
B - Percorso formativo	B1 - Definizione dei requisiti di ammissione		<i>Ministero per corsi ad accesso programmato nazionale</i>	<i>Segreteria studenti, presidenza di Facoltà</i>	<i>DM definizione contenuti esami ammissione; Manifesto studi Unica</i>
	B2 - Progettazione del percorso formativo		<i>Consiglio di classe e o Consiglio di facoltà</i>	<i>Commissioni didattiche</i>	<i>Verbali CCS o CCF</i>
	B3 - Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo		<i>Consiglio di classe o Presidente ccs</i>	<i>Coordinatori C.I. Coordinatori d'anno Segreteria didattica cds</i>	<i>Calendario delle lezioni</i>
C - Risorse	C1 - Individuazione e messa a disposizione di personale docente e di supporto alla didattica		<i>Consiglio di Facoltà</i>	<i>Consiglio di classe, Segreteria di Presidenza di Facoltà</i>	<i>Verbali consigli facoltà (incarichi di insegnamento e tutoraggio)</i>
	C2 - Individuazione e messa a		<i>Solo per aule didattiche di Monserato: Delegato del</i>	<i>Direzione Amministrativa Segreteria didattica</i>	

	disposizione di infrastrutture		rettore	tica del corso	
C3 - Organizzazione e gestione dei servizi di contesto e delle attività in collaborazione	C3.1 - Organizzazione e gestione del servizio di segreteria studenti		Direzione didattica e orientamento	Direzione reti, Segreteria didattica del cds e di Presidenza della Facoltà	Regolamento Carriere e Tasse, Regolamento didattico di corso e di facoltà
	C3.2 - Organizzazione e gestione del servizio orientamento in ingresso		Direzione didattica e orientamento	Presidenza di facoltà Tutor di orientamento	Regolamento Didattico d'Ateneo Progetto Orientamento Unica
	C3.3 - Organizzazione e gestione del servizio orientamento e tutorato in itinere		Presidenza di Facoltà (coordinamento/manager	Tutor di orientamento	Verbali Consiglio di Facoltà e verbali Consiglio di Classe
	C3.4.1 - Definizione di accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno		Consiglio di Facoltà	Consiglio di classe	Verbali Consiglio di Facoltà e verbali Consiglio di Classe
	C3.4.2 - Organizzazione e gestione del servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno		Consiglio di classe	Coordinatori tirocinio	Verbali Consiglio di Classe
	C3.5.1 - Definizione di accordi per la mobilità internazionale		Direzione per l'internazionalizzazione	Commissioni Relazioni Internazionali	Bandi di selezione
	C3.5.2 - Organizzazione e gestione del servizio mobilità internazionale degli studenti		NA	NA	NA
	C4.6 - Organizzazione e gestione del servizio accompagnamento al lavoro		Direzione per la ricerca e il territorio		
C4 - Individuazione e messa a disposizione di altre risorse e definizione e gestione di iniziative speciali		NA	NA	NA	
s D1 - Monitoraggio dell'attrattività	D1.1 - Verifica del possesso dei requisiti di ammissione		MIUR	Segreteria Studenti Presidenza Facoltà Commissione Esame Ammissione	Verbale Commissione Esame Ammissione
	D1.2 - Monitoraggio degli iscritti al primo anno di corso		Direzione Didattica e Orientamento	Presidenza di facoltà	Schede dat

	D2 - Monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento		Segreteria studenti	Segreteria del CdS	Schede dat
	D3 - Monitoraggio della carriera degli studenti		Segreteria studenti	Segreteria del CdS	Schede dat
	D4 - Monitoraggio delle opinioni degli studenti sul processo formativo	D4.1 - Rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso	Direzione Didattica e Orientamento		
		D4.2 - Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti attività didattiche	Nucleo Valutazione	Presidenza Facoltà	Rapporto Valutazione Didattica NVA
		D4.3 - Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno	NA	NA	NA
		D4.4 - Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale	Direzione Internazionalizzazione		
		D4.5 - Rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo	Direzione Didattica e Orientamento	Segreteria Studenti	
		D5 - Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio	D5.1 - Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro dei laureati	NA	NA
	D5.2 - Monitoraggio della prosecuzione degli studi in altri CdS (solo per i CL)		NA	NA	NA
	D5.3 - Rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta		NA	NA	NA
	D5.4 - Rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati		NA	NA	NA
E - Sistema di gestione	E1 - Definizione della politica per la qualità e adozione di iniziative per la promozione della		Ateneo	Facoltà CdS	Centro per la qualità di Ateneo Sito Verbali

qualità					
E2 Identificazione dei processi per la gestione del Corso di Studio e Definizione della struttura organizzativa	-		GAV	CdS	GAV
E3 - Riesame e miglioramento		NA	NA	NA	NA
E4 Pubblicizzazione delle informazioni	-		Coordinatore Di- dattico di Facoltà	Manager didatti- ci	Sito Facoltà

Posizioni di responsabilità

Posizione di responsabi- lità *	Documentazione relativa alla posizione di respon- sabilità **	Nomina e Composizione ***	Compiti ****
Preside Facoltà	Statuto dell'Ateneo	- vedi Statuto dell'Ateneo	vedi Statuto dell'Ateneo
Consiglio di Facoltà	Statuto dell'Ateneo	- vedi Statuto dell'Ateneo	vedi Statuto dell'Ateneo
Presidente della Classe	Statuto dell'Ateneo	- vedi Statuto dell'Ateneo	vedi Statuto dell'Ateneo
Coordinatore del Corso di Laurea	Verbale Consiglio di Classe 24.01.2012	Consiglio di Classe	
Consiglio di Classe (ex Consiglio di corso)	Statuto dell'Ateneo	vedi Statuto dell'Ateneo	vedi Statuto dell'Ateneo
Coordinatore Attività pro- fessionalizzante	Verbali Consiglio Classe	Nominato dal CdL	Coordinamento attività professionalizzanti
Commissione convalide	Verbali Consiglio CdL	Nominata dal CdL:	
Coordinatori dei corsi In- tegrati	Verbali Consiglio CdL	Nominata dal CdL:	Gestione appelli d'esame, raccolta pro- grammi dei corsi
Gruppo di Autovaluta- zione	Verbali Consiglio di Cor- so di laurea sett 2011; Verbale consiglio di classe febbraio 2012	Nominato dal Consiglio del CdS Costituito da: 1 presiden- te (docente) 1 docente, 1 Manager didattico, 1 re- ferente personale tecni- co amministrativo, 3 stu- denti e 1 rappresentante del mondo del lavoro	Compilazione del Rap- porto di autovalutazione
Segreteria studenti	Statuto dell'Ateneo		Gestione carriera stu- denti

Valutazione

Adeguatezza dei processi per la gestione del CdS identificati e della struttura organizzativa ai fini di una efficace gestione del CdS.

Punti di forza

I processi per la gestione del CdS e della struttura organizzativa ai fini di una efficace gestione del CdS risultano sufficientemente adeguati e sono state individuate chiaramente le posizioni di responsabilità	...
Aree da Migliorare Attivare alcuni processi (es. internazionalizzazione) e implementare il controllo e il monitoraggio di altri.	Aree da M **
Valutazione sintetica del requisito per la qualità	
I processi per la gestione del CdS e della struttura organizzativa ai fini di una efficace gestione del CdS risultano sufficientemente adeguati e sono state individuate chiaramente le posizioni di responsabilità. Attivare alcuni processi (es. internazionalizzazione) e implementare il controllo e il monitoraggio di altri.	
Requisito per la qualità E3	
Riesame e miglioramento	
Il CdS deve effettuare il riesame del suo sistema di gestione, al fine di assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia, e promuovere il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del CdS e dei relativi esiti.	
<u>Documentazione</u>	
Comportamenti	
Riesame e miglioramento	
Il CdS non effettua un Riesame sistematico interamente programmato, tuttavia mette in atto una serie di singole azioni e iniziative di miglioramento.	
Numerose attività di miglioramento, poste in essere dal CdS, derivano da input ricevuti dagli uffici di presidenza della Facoltà che operano al fine di ridefinire e revisionare il sistema di gestione e promuovere opportunità di miglioramento relative ai singoli processi anche sulla base di normative nazionali, note ministeriali, circolari di Ateneo etc.	
Il CdS quindi, durante l'ultimo anno ha posto in esse una serie di azioni finalizzate a dare risposta alle richieste della Facoltà attraverso azioni di miglioramento/ revisione:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione di tutti gli ordinamenti ai fini dell'adeguamento al DM 270 2. Raccolta e verifica della correttezza delle programmazioni didattiche per Professioni Sanitarie (coorte 2011/2012); ai fini della creazione di un database degli ordinamenti per CdS; 3. Pubblicazione delle Programmazioni di cui al punto 2) sul sito istituzionale del CdL; 4. Verbalizzazioni online: revisione dell'offerta sul sistema informativo di Ateneo sulla base delle dati raccolti al punto 2) e inserimento dei piani statutari; raccolta delle date degli appelli; inserimento delle date nella procedura online di prenotazione; nomina dei coordinatori dei corsi e dei Presidenti di Commissione d'esame; apertura delle procedure di verbalizzazione online, con formazione del personale docente (corsi direzione reti e corsi organizzati dalla facoltà); 5. Inserimento online dei questionari di valutazione della didattica; 6. Approvazione Regolamento didattico di Facoltà e modifica al regolamento carriere di Ateneo; 7. Aggiornamento dei siti istituzionali con le informazioni sulla trasparenza: raccolta e pubblicazione caratteristiche degli insegnamenti o schede programmi (dei nuovi ordinamenti in particolare); 8. Interventi di razionalizzazione dell'offerta e della copertura degli insegnamenti con la creazione di tronchi comuni; 9. Revisione del sistema di certificazione dei crediti dell'Inglese; 10. Segreterie di supporto alla didattica (vedi manager e poi assunzione di personale dedicato). 	

Valutazione

Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento alle modalità di gestione del processo di riesame.

Punti di forza

Nonostante non esista un processo di Riesame sistematico interamente programmato, il cds mette in atto delle iniziative di miglioramento per gestire con efficacia ed efficienza il CdS

Aree da Migliorare

Attivare un processo di Riesame sistematico interamente programmato

Adeguatezza del riesame, con riferimento, in particolare, alle esigenze di ridefinizione o di revisione del sistema di gestione e alle opportunità di miglioramento relative a singoli processi individuate e alle azioni di miglioramento adottate.

Punti di forza

Aree da Migliorare

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Requisito per la qualità E4

Pubblicità delle informazioni

Il CdS deve rendere pubbliche informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili sui propri obiettivi, sul percorso formativo, sulle risorse di cui dispone, sui propri risultati e sul suo sistema di gestione.

Documentazione

Diffusione della documentazione per l'AQ del CdS

La Facoltà, tramite il sito di [Facoltà](#) diffonde tutte le informazioni relative ai CS. Il sito, infatti, viene costantemente aggiornato dalla Presidenza di Facoltà, su autorizzazione del Preside di Facoltà. All'interno del sito suddiviso in diverse sezioni sono presenti numerosissime informazioni.

All'interno del sito sono disponibili tutti i collegamenti ai dati relativi al monitoraggio nella sezione [Autovalutazione di Facoltà](#)

Nel sito di [Ateneo](#) sono invece disponibili le informazioni relative alla Facoltà.

Informazioni generali

Sito del [CdS in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro](#)

Valutazione

Adeguatezza della documentazione sulle caratteristiche del CdS resa pubblica e delle modalità di diffusione ai fini dell'AQ del CdS.

Punti di forza

Informazioni chiare e facilmente accessibili, continuo aggiornamento

Aree da Migliorare

Avere a disposizione tutti i documenti in tempo per poterli inserire sul sito

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Informazioni chiare e facilmente accessibili, continuo aggiornamento

Avere a disposizione tutti i documenti in tempo per poterli inserire sul sito